

## **Allegato 1 – criteri valutazione 2019/20**

*Il voto finale all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado, sarà calcolato tramite la media dei voti conseguiti nelle diverse discipline di studio ed è espresso **con un voto in decimi intero**. Per giungere alla sua formulazione è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio, le valutazioni nelle discipline conseguite nell'a.s.2019-2020 e la valutazione dell'elaborato. A tal fine, il Collegio dei Docenti ha deliberato che tale condizione è soddisfatta calcolando la media ponderata delle valutazioni conseguite nel secondo quadrimestre di ciascun anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi).*

- ❖ 20% = valore media secondo quadrimestre I anno*
- ❖ 20% = valore media secondo quadrimestre II anno*
- ❖ 50% = valore media secondo quadrimestre III anno*
- ❖ 10% = voto attribuito all'elaborato*
- ❖ Il Consiglio di Classe può deliberare di attribuire – solo per le classi al terzo anno – un bonus di 0.30 punti per gli alunni ritenuti meritevoli, che nel corso del triennio abbiano dimostrato particolare entusiasmo e che abbiano dato lustro alla Scuola con esibizioni artistico-musicali, partecipazione a concorsi e manifestazioni, con il conseguente conseguimento di attestati di partecipazione, a dimostrazione dell'ampliamento dell'offerta formativa implementata dall'Istituto. Inoltre, viene preso in considerazione per tale bonus anche il periodo della DAD, intendendo la Scuola premiare coloro che hanno dimostrato di possedere maggiori competenze informatiche e capacità di adattamento alla nuova condizione didattica emersa per effetto della condizione sanitaria complessiva.*

**Per attribuire la lode, invece l'alunno deve avere come requisiti una media finale - senza bonus - di almeno 9.51 ed un voto all'elaborato di 10/10, per cui per effetto del giudizio unanime della Commissione scatterà il giudizio lodevole.**

*Più in generale, per le classi di passaggio, sia della Primaria che della Media, si ritiene di dare peso in particolare a quanto fatto dagli alunni fino al 4 marzo, cioè relativamente al periodo in presenza, visto che la didattica a distanza, pur dimostrandosi uno strumento prezioso per continuare l'azione formativa, non può che essere finalizzata - in questo periodo di sperimentazione – al mero consolidamento di condizioni generali di apprendimento, che si sono venute a consolidarsi nel tempo attraverso l'azione dei docenti in presenza.*